



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA SEDUTA DELL'11 LUGLIO 2002

Oggetto: Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e le Province autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente le “Linee guida per rendere operativo in tempi brevi il Sistema Informativo Lavoro” (SIL).

LA CONFERENZA UNIFICATA

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del predetto decreto legislativo il quale prevede che, in questa Conferenza, Governo, Regioni e province Autonome, Comuni, Province e Comunità montane, in attuazione del principio di leale collaborazione, possano concludere accordi al fine di coordinare l'esercizio di rispettive competenze per svolgere attività di interesse comune;

VISTA il documento in oggetto trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 16 maggio 2002;

CONSIDERATO che, in sede tecnica il 27 maggio 2002, i rappresentanti regionali e dell'Upi si sono riservati ulteriori approfondimenti impegnandosi a trasmettere proposte di modifica al documento;

VISTA la nota del Coordinamento interregionale del 6 giugno 2002, con la quale sono state trasmesse le proposte di modifica al documento in oggetto, che è stata inviata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il successivo 10 giugno 2002;

VISTA la nota dell'11 giugno u.s., con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso nuovamente il documento di Linee guida in oggetto contenente le modifiche proposte dalle Regioni, che in pari data è stato inviato alle Regioni e alle Autonomie locali.

VISTA la nota dell' UPI del 12 giugno 2002, con la quale sono state avanzate alcune osservazioni al documento in oggetto , che è stata inviata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in pari data;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta di questa Conferenza del 20 giugno 2002, l'UPI ha confermato le proposte di modifica al documento in esame e che si è convenuto di rinviare l'esame del provvedimento per ulteriori approfondimenti ;

CONSIDERATO che, con nota del 27 giugno u.s., l'UPI ha trasmesso un documento contenente ulteriori valutazioni ed emendamenti allo schema di accordo in oggetto, che il successivo 2 luglio è stato inviato ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la nota dell'11 luglio u.s., con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso nuovamente il documento di Linee guida in oggetto contenente le modifiche proposte dall' UPI, che in pari data è stato inviato alle Regioni e alle Autonomie locali;

CONSIDERATO altresì che , nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni hanno consegnato un documento (Allegato B) contenente proposte di modifica al testo del provvedimento, nella stesura inviata l'11 luglio dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che i Presidenti dell'ANCI, dell'UNCEM hanno dichiarato di convenire sul testo del provvedimento in esame e che il rappresentante dell'UPI ha dichiarato altresì di convenire, tenuto conto dell'accoglimento delle modifiche proposte al suddetto provvedimento ;

CONSIDERATO infine che il rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha dichiarato accogliere le osservazioni delle Regioni e dell'UPI e ha precisato che il presente accordo riguarda esclusivamente i soggetti istituzionali, mentre per quanto concerne i soggetti privati saranno successivamente raggiunte ulteriori intese e che , in tal senso, viene operato un richiamo alle premesse del predetto accordo;

ACQUISITO l'assenso del Governo delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM;

SANCISCE L'ACCORDO

tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e le Province autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente le “Linee guida per rendere operativo in tempi brevi il Sistema Informativo Lavoro” (SIL)", che, allegato sub A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
f.to Carpino

Il Presidente
f.to La Loggia

ALLEGATO A)

LINEE GUIDA PER RENDERE OPERATIVO IN TEMPI BREVI IL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO (SIL)

1.Premessa

Il presente documento contiene proposte e percorsi operativi finalizzati a realizzare finalmente entro l'anno il concreto avvio di un sistema di servizi pubblici e privati legato al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai profili di contenuto, in quanto gli aspetti tecnologici appaiono di agevole soluzione, nel rispetto delle competenze delle Regioni e degli Enti locali.

Le azioni e gli interventi previsti nei documenti riguardano esclusivamente i soggetti istituzionali, con riserva di ulteriori intese con i soggetti privati.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, il Sistema Informativo Lavoro (SIL) è costituito dall'insieme delle strutture organizzative, delle risorse hardware, software e di rete disponibili presso lo Stato, le Regioni, le Province e gli Enti locali per:

- la rilevazione
- la elaborazione
- la diffusione dei dati

in materia di collocamento e di politiche attive del lavoro, a fini di monitoraggio e di supporto decisionale per gli interventi centrali e locali di governo del mercato del lavoro.

Il sistema dovrà consentire:

il monitoraggio continuo, al fine di prevenire il prodursi di esclusione sociale;

l'esercizio tempestivo delle funzioni statistiche;

l'incontro domanda-offerta di lavoro su tutto il territorio nazionale;

l'erogazione mirata dei servizi di accompagnamento al lavoro.

Le disposizioni recate dal decreto legislativo di riforma del collocamento ordinario forniranno il necessario supporto per il *governo* ed il monitoraggio unitario e condiviso dei mercati del lavoro regionali e locali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolgerà una funzione di impulso e coordinamento, anche attraverso l'offerta gratuita di *stock* informativi, nonché sinergie ed esperienze già disponibili e generalizzabili presso gli Enti previdenziali e le Agenzie strumentali.

In relazione a tali considerazioni, tenuto anche conto della evoluzione delle tecnologie in senso *web oriented* e del prevalente contenuto di servizi, sembra opportuno ridefinire il sistema come “RETE DI SERVIZI AL LAVORO”.

2. Stato di realizzazione del SIL

Nel “Libro bianco sul mercato del lavoro” presentato dal Governo si afferma che gli obiettivi definiti per il SIL dal decreto legislativo n. 469 del 1997 non sono stati conseguiti, essendosi evidenziati nel tempo numerosi elementi di criticità.

Il Libro Bianco attribuisce invece al SIL un obiettivo ed una funzione che superano la dimensione tecnica e ne ripropone l’attualità come strumento per l’erogazione di servizi per il mercato del lavoro.

3. Indicazioni di ordine politico, istituzionale e tecnico per il rilancio del progetto.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in un recente documento inviato al Ministro per l’Innovazione e le Tecnologie e agli Assessori regionali al lavoro,¹ ha indicato le principali linee strategiche per rendere operativo il Sistema Informativo Lavoro (SIL).

Il rilancio del SIL va collocato all’interno:

- del mutato quadro istituzionale che, in materia di lavoro, consente una legislazione concorrente da parte delle Regioni e che, conseguentemente, determina la necessità di ridefinire architettura e modello di servizi, puntando sulla condivisione e sulla cooperazione;
- delle doverose sinergie con gli *stock* informativi ed i servizi già sperimentati presso gli Enti previdenziali e le Agenzie strumentali, anche allo scopo di evitare duplicazioni nella spesa pubblica, di migliorare la qualità dei servizi e di assicurare tempi più rapidi di raggiungimento degli obiettivi;
- dell’evoluzione normativa ed organizzativa e, specificamente, della presenza di una pluralità di soggetti pubblici (a partire dai Centri per l’impiego gestiti dalle Province) e privati che partecipano attivamente alla gestione del mercato del lavoro e alle politiche attive;

¹ *Le azioni e gli interventi per lo sviluppo del Sistema Informativo Lavoro (SIL)*. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dipartimento per le Politiche del Lavoro. Direzione generale per le reti informative e per l’osservatorio del mercato del lavoro. Gennaio (???) 2002 Documento disponibile sul sito web del Ministero all’indirizzo <http://www.minwelfare.it> .

- delle sfide che il mercato del lavoro italiano deve affrontare per effetto del processo di integrazione europea e del decentramento delle politiche attive del lavoro;
- dello sviluppo di modelli di servizio evoluti e differenziati, nonché di funzioni e ruoli di integrazione tra le diverse realtà regionali, garantendo anche opportuni livelli di sussidiarietà nei confronti delle realtà più arretrate;
- dello sviluppo di servizi diretti al cittadino ed alle imprese, utilizzando le potenzialità delle nuove tecnologie, in particolare di *Internet*.

Sul piano tecnologico, l'azione di rilancio del SIL va orientata verso alcuni obiettivi indicati nel Libro Bianco:

“Vanno progettati e supportati interventi specifici per l’implementazione territoriale dell’infrastruttura, attraverso azioni di sistema pilotate con un’agenzia strumentale, d’intesa con Regioni e Province. Tali azioni dovrebbero concentrarsi sulla diffusione degli standard, sull’evoluzione delle soluzioni applicative in senso web-oriented e loro messa a disposizione sia dei servizi pubblici (compresi gli istituti scolastici) sia degli operatori privati, sulla formazione degli operatori pubblici alla loro utilizzazione, sullo sviluppo del front-office per una migliore fruizione dei servizi da parte dei cittadini e delle imprese. “

In tale contesto:

- Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono attribuite funzioni di supporto informativo alle politiche del governo; sul piano tecnico, funzioni di definizione dell’architettura generale del sistema, al fine di assicurarne l’unitarietà e la coerenza complessiva, con particolare riferimento alla definizione degli standard ed alla gestione dell’interoperabilità con e tra i sistemi regionali e locali.
- Alle Regioni è attribuita, oltre la competenza di programmazione delle strategie con cui operare sul mercato del lavoro, quella tecnica di messa in esercizio di soluzioni tecnologiche e operative e dell’infrastruttura di rete necessaria.
- Alle Province è attribuita la funzione di “guida” e di coordinamento dei Centri per l’impiego e, specificamente, della gestione dei loro sistemi informativi.

E’ necessario, quindi, creare un’infrastruttura informatica non gerarchica, integrata pubblico-privato, “rete” delle reti regionali, in raccordo con le reti informative degli istituti previdenziali, basata su standard accettati (tecnologie compatibili, base dati d’interesse comune, dizionari terminologici, protocolli di comunicazione).

Non un sistema “*unico*”, cioè omogeneo all’interno di tutte le Regioni e gli Enti Locali che, viceversa, possono strutturare autonomamente i propri servizi per rispondere adeguatamente alle richieste del territorio di competenza.

Per tale azione, così come indicato nel Libro Bianco, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali potrà avvalersi, d'intesa con le Regioni e le Province, del supporto tecnico di Italia Lavoro, in relazione alle esperienze acquisite in materia di servizi per il mercato del lavoro.

4. Modello dei servizi

I servizi erogati dal SIL sono di tre tipi:

- Supporto al funzionamento dei Centri per l'impiego (funzioni di *Back office*). Le relative funzioni sono svolte dal personale dei Centri per l'impiego e non sono direttamente visibili agli utenti finali (operatori, lavoratori, imprese).
- Poiché i Centri per l'impiego sono *gestiti* direttamente a livello territoriale locale (Regioni e Province), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non ha alcuna competenza o responsabilità per quanto attiene agli aspetti organizzativi, tecnologici ed operativi di questa *parte* del SIL, essendo facoltà delle Regioni e Province definire autonome soluzioni tecnologiche e relative strategie di sviluppo.

IL Ministero, comunque:

può offrire soluzioni tecnologiche in forma sussidiaria alle Regioni e Province che non intendano provvedere autonomamente, soprattutto al fine di evitare che si ripetano onerosamente attività progettuali disponibili all'interno del sistema delle pubbliche amministrazioni;

ha la responsabilità di proporre standard per l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle Regioni e di predisporre le infrastrutture tecnologiche che a livello nazionale garantiscano l'interconnessione dei sistemi regionali.

- Supporto diretto ai lavoratori, agli operatori e alle imprese (funzioni di *Frontoffice*), in modo da favorire le funzioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro sull'intero territorio nazionale, gestite dalle Province attraverso i Centri per l'impiego.

Restano salve le competenze regionali in materia di attivazione dei servizi per l'impiego.

Le Regioni e le Province hanno la facoltà di dotarsi di autonomi sistemi per il Front-office, ma il Ministero può:

offrire soluzioni tecnologiche alle Regioni/Province che ne facessero richiesta;

creare, in accordo con le Regioni, strutture e sistemi di servizio per l'integrazione dei sistemi regionali e l'erogazione di servizi verticali.

- Supporto all'attività decisionale del Ministero (funzioni di *Decision Support*).

Queste funzioni sono proprie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, consentendo lo svolgimento di attività di analisi e di studio del mercato del lavoro e di identificazione e predisposizione di adeguate politiche di intervento.

5.Strumenti applicativi e infrastrutture tecnologiche disponibili presso il Ministero.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha nel corso degli anni messo a punto una serie di strumenti applicativi e infrastrutture tecnologiche che costituiscono una possibile risposta ai servizi e funzioni di *back-office* e di *front-office*; è invece sostanzialmente carente il livello di copertura dei servizi e delle funzioni di *decision support*.

Funzioni di Back-office (supporto al funzionamento dei Centri per l'impiego)

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha recentemente rilasciato l'applicativo NetLabor 4, che si basa su una tecnologia *client-server*, aggiornato in relazione alle più recenti disposizioni normative.

NetLabor 4, basato su due archivi principali, quello dei lavoratori e quello delle aziende, condivisi da tutte le applicazioni del sistema, offre un insieme di funzionalità molto vasto e in particolare:

- Adempimenti amministrativi
- Accoglienza
- Orientamento
- Incontro domanda-offerta (lato *Back-office*)
- Vigilanza.

Net Labor 4 è di proprietà del Ministero ed è compatibile con tecnologie che ne permettono l'utilizzo remoto via web.

Funzioni di Front-office (supporto diretto ai lavoratori, operatori e imprese)

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha realizzato (con tecnologia Java) E-Labor, un servizio *on-line* per l'incontro domanda-offerta di lavoro, da alcuni mesi presente sul sito web del Ministero.

E-Labor ha tre componenti principali:

- un modulo per l'inserimento, la gestione e la ricerca di *curriculum vitae*;
- un modulo per l'inserimento e la gestione di "vacancies"
- un modulo per il "matching" domanda-offerta.

Gli archivi di E-Labor hanno la stessa struttura e sono basati sulla stessa tecnologia di NetLabor 4.

Un secondo componente tecnologico a disposizione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è la piattaforma per lo sviluppo di portali, realizzata da Italia Lavoro (agenzia strumentale del Ministero), che permette lo sviluppo di servizi web di incrocio domanda-offerta di lavoro, integrati con servizi di documentazione ed orientamento sulle politiche del lavoro, di servizi di formazione a distanza, di *community* e di monitoraggio sociale.

Funzioni di decision-support

Le funzionalità a disposizione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono attualmente limitate, ma è in corso una complessa e articolata attività di progettazione e sviluppo di un sistema di *datawarehouse* finalizzato a raccogliere, organizzare e storicizzare a livello centrale le informazioni prodotte dai diversi attori che operano nel mercato del lavoro, inclusi gli Enti previdenziali e assistenziali.

Il datawarehouse sarà il fulcro attorno al quale costruire un moderno sistema di supporto alle decisioni.

6.Componenti ed articolazioni del sistema da acquisire e/o sviluppare ed azioni da svolgere.

Archivio dei lavoratori

Con la prossima entrata in vigore del provvedimento di riforma del collocamento, il lavoratore sarà inserito in un *elenco anagrafico (archivio dei lavoratori)* valido a livello nazionale contenente i dati dei disoccupati, inoccupati o occupati in cerca di altra occupazione.

Il libretto di lavoro sarà sostituito da una scheda anagrafica contenente anche i dati relativi alle esperienze professionali e formative, nonché alle disponibilità espresse dal lavoratore.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, saranno definiti il modello di comunicazione, il formato di trasmissione ed il sistema di classificazione dei dati contenuti nella scheda anagrafica e il modello e la classificazione dei dati contenuti nella scheda professionale dei lavoratori.

L'archivio dei lavoratori dovrà essere progettato in modo da essere coerente con l'architettura tecnologica complessiva del SIL, così come delineata nei documenti relativi prodotti dal Ministero.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Province e le Regioni

Data di completamento (progettazione della soluzione): Ottobre 2002

Integrazione con le reti informative degli Enti previdenziali

Il tavolo tecnico che riunisce il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli Enti previdenziali ha individuato tre campi di intervento:

- Identificazione del *set* di informazioni detenute dagli enti previdenziali ritenute rilevanti al fine di costituire il *datawarehouse* del SIL.
- Attivazione dei flussi di dati per alimentare in modo continuativo il *datawarehouse* del SIL con i dati degli enti previdenziali.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dagli enti previdenziali. Data di completamento: Inizio 2003

Realizzazione a livello centrale di Sistemi di Datawarehouse e di Decision Support che permettano di raccogliere informazioni complete sullo stato del mercato del lavoro e di supportare efficacemente le attività decisionali a livello politico e amministrativo.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Data di completamento: Dicembre 2002

Integrazione del datawarehouse del SIL con le banche dati di Regioni e Province. Tale azione attiverà i collegamenti che permetteranno il flusso continuo di informazioni dalle basi dei dati di Province e Regioni verso il datawarehouse del SIL e viceversa. I dati e i flussi di scambio tra Province, Regioni e Ministero, nell'ambito del SIL sono definiti in sede tecnica.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da Regioni e Province

Data di completamento: In funzione del tempo occorrente a Regioni e Province per raccogliere e trasmettere al Ministero i dati e viceversa

Infrastruttura di rete

Il Ministero dovrà assicurare, tenendo conto delle diverse competenze in materia, la completa connettività tra tutti gli attori del SIL, garantendo la realizzazione ed il funzionamento di una rete Extranet per i servizi di Back office.

Nel caso tale funzione non sia svolta dalla RUPA, dalle reti regionali o dalla costituenda Rete Nazionale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali fornirà un servizio sussidiario e temporaneo per garantire l'attivazione in tempi rapidi dei servizi in rete.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Data di completamento (definizione dello scenario): Giugno 2002

Attuazione delle misure previste: secondo le esigenze operative degli interlocutori

Back-office

Le Regioni e le Province dovranno dotarsi di tecnologie di back-office per l'automazione e la messa in rete dei Centri per l'impiego, utilizzando proprie soluzioni (presenti o in fase di sviluppo) o usufruendo di quelle proposte dal Ministero.

Il Ministero promuoverà una rapida conclusione di tale azioni, offrendo una visione coerente e convincente del SIL a livello nazionale e attuando in tempi rapidi le azioni di propria competenza.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta da Regioni e Province

Data di completamento: da definire

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in accordo con le Regioni e le Province, dovrà definire lo standard di interoperabilità inter-regionale (protocolli, dati da scambiare, ecc.) e predisporre le relative infrastrutture operative.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Data di completamento: Luglio 2002

Le Regioni e le Province dovranno partecipare al circuito nazionale integrando le proprie soluzioni di *Back-office* con gli standard definiti a livello nazionale per l'integrazione inter-regionale.

Front-office

Il Ministero dovrà consolidare una propria *piattaforma tecnologica per i servizi di front-office* che dovrà integrare i servizi offerti dalle Regioni e quelli propri, identificando un modello di servizio unitario nazionale e realizzando le conseguenti infrastrutture tecnologiche ed applicative, al fine di favorire le attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro svolte dai Centri per l'impiego e dai Sistemi informativi provinciali per il lavoro, attraverso i portali locali. Tale integrazione dovrà avvenire in modo da garantire una piena circolarità delle informazioni (e non la replicazione dei dati) e la possibilità di rintracciare univocamente i cittadini e le imprese sia per i servizi di *front-office* che di *back-office*.

Restano salve le competenze regionali in materia di attivazione dei servizi per l'impiego.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Data di completamento: Autunno 2002

Decision support

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dovrà completare lo sviluppo del sistema di *datawarehouse*, rendendo funzionanti e operative le interconnessioni con le basi di dati degli operatori regionali e nazionali (per esempio, gli enti previdenziali) che dispongono di dati necessari alla realizzazione del *datawarehouse*.

L'interconnessione sarà progettata tenendo conto dei problemi di efficienza e sicurezza e prevederà le opportune infrastrutture tecnologiche di supporto (quali, ad esempio, basi di dati intermedie nelle quali consolidare in forma transitoria i dati raccolti presso i diversi interlocutori).

Il Ministero progetterà e costruirà il sistema di *decision support* tenendo conto delle fonti informative a disposizione (*datawarehouse* e basi di dati operazionali) e dei requisiti dell'utente (decisore politico-istituzionale).

Azioni a livello politico e istituzionale

Approvazione, da parte della Conferenza Unificata Stato – Regioni - Autonomie locali, di *linee guida* per la messa in esercizio del SIL in tempi brevi ed istituzione di un tavolo tecnico Stato - Regioni - Enti locali_ per l'attuazione delle azioni previste ed il monitoraggio dei risultati.

Nel documento saranno specificati gli obiettivi temporali per lo sviluppo del sistema e identificati i ruoli e le responsabilità dei diversi attori, con particolare riferimento ai rapporti tra il livello centrale e gli enti territoriali e locali, ai quali sono demandate molte delle competenze sul SIL.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Regioni

Data di completamento: Giugno 2002

Azioni conoscitive

Indagine conoscitiva sullo stato di realizzazione e di operatività del SIL nelle Regioni, in modo da evidenziare in particolare:

- le Regioni e le Province che intendano utilizzare gli applicativi messi a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini della integrazione in rete dei Centri per l'impiego che insistono sui rispettivi territori;

- le Regioni e le Province che hanno avviato progetti di sviluppo di autonome soluzioni tecnologiche;
- le soluzioni già disponibili in rete o allo studio.

Ruoli e responsabilità: Azione svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Regioni e le Province

Data di completamento: Giugno 2002

Iniziativa immediata

Per l'attuazione delle azioni previste nel presente documento e per il monitoraggio dei risultati, sarà istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un *tavolo tecnico* permanente, composto da rappresentanti del Ministero, del Dipartimento per l'informazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Regioni e delle Province.



CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**PARERE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE
REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME IN MERITO AL
DOCUMENTO CONCERNENTE LE “LINEE GUIDA PER
RENDERE OPERATIVO IN TEMPI BREVI IL SISTEMA
INFORMATIVO LAVORO” (SIL)**

Punto 10) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome esprime **avviso favorevole** alla stipula dell'accordo, a condizione che:

- venga modificato il nuovo punto 6 delle Linee Guida, inerente “l'archivio dei lavoratori”, nel senso proposto dalle Regioni, peraltro corrispondente alla formulazione contenuta nel testo originario presentato dal Ministero;
- vengano accolte le proposte emendative dell'UPI, fatte salve le competenze regionali in materia di attivazione dei servizi fruibili per le funzioni di front-office.

Roma, 11 luglio 2002